

## Italiani, che cosa vi fa bloggare?

All'interno del villaggio globale di Internet, i blog non hanno limiti. Technorati e Edelman hanno appena stilato una classifica dei blog più influenti della Rete francese, britannica, tedesca e italiana.

Che succede allora nella Penisola? Technorati, che opera una classificazione dei blog secondo il numero di visite giornaliere, mette nella Top Ten italiana blog "pratici" come [www.pannasmontata-templates.net](http://www.pannasmontata-templates.net), o ancora [www.graficadistile.splinder.net](http://www.graficadistile.splinder.net), che offrono consigli e accessori (programmi o animazioni) per creare e migliorare il proprio blog; seguono poi quelli che presentano i lavori fotografici o digitali dei vari creatori, come [www.nikynik.com](http://www.nikynik.com) o [www.adesivi4you.splinder.com](http://www.adesivi4you.splinder.com). Gli Italiani hanno dunque la stoffa di artigiani ed artisti?

Una distinzione comunque va fatta: il successo di questi blog è più rappresentativo del popolo dei suoi lettori e dei suoi frequentatori che di quelli che costruiscono l'intera blogosfera, relata molto dinamica in Italia. Blogitalia.it, sito che classifica e analizza i vari blog, al 19 ottobre ne censisce 13.683, ordinandoli per temi e origine geografica.

Quali sono gli argomenti preferiti? Con 6.158 blog sui 13.683 classificati, le pagine a carattere personale sopravanzano di gran lunga le altre, e fanno dei blog un vero e proprio spazio di espressione personale. Dietro questa nuova forma di diario "segreto", seguono i siti di Arte e Cultura, con 4.294 "blogger", e quelli d'Attualità (3.612), prima di lasciare il posto ai blog riservati a hobby (2.921) e stili di vita (2.860). Gli italo-blogger quindi, come la maggioranza dei loro confratelli europei e d'oltre oceano, sembrano occupare la rete per confidarsi e sviluppare i propri talenti e le proprie passioni.

Ma un altro fenomeno sta prendendo sempre più piede. Le pagine dedicate alla politica e alla società sono in sesta posizione nella classifica dei blog, con 2.747 pagine create. Dai più informativi ai più polemici, questi blog evidenziano la necessità degli italiani di esprimersi sul proprio Paese e sulle sue Istituzioni.

E se sono molti a creare la loro pagina a questo scopo, sono anche numerosi a leggerle. Per Technorati, il blog più visitato, ex-aequo con Panna Smontata, è quello di Beppe Grillo, il comico italiano "espulso" della RAI nel 1987 per avere messo in dubbio l'onestà del Primo Ministro dell'epoca, Bettino Craxi – condannato in seguito per corruzione... Contrariamente a qualsiasi attesa, Beppe Grillo non approfitta di questa pagina per farsi pubblicità. Sul suo blog Grillo studia, giorno dopo giorno e con tono sarcastico, l'attualità politica ed economica italiana e internazionale.

Beppe Grillo dà la parola agli internauti, i quali non solo possono commentare i suoi post, un'opzione generalmente disponibile su tutti i blog, ma anche discutere tra loro. E sono numerosi a dibattere dei temi politici all'ordine del giorno, o a chiedere informazioni giuridiche e sociali...un vero blog nel blog insomma!

Il comico propone anche un giornale settimanale, chiamato La Settimana, che si può stampare e distribuire a quanti non hanno la possibilità di andare su Internet. Un vero e proprio volantaggio! E per quelli che non parlano la lingua di Dante, Beppe Grillo propone anche una versione in inglese.

Con questa pagina personale assai pungente, il comico federa utenti impegnati che vogliono una vera partecipazione al dibattito pubblico sull'economia e la politica. Che ci sia aria di rivoluzione ?

E se rivoluzione non è, una nuova forma di pensiero sta sicuramente costruendosi sulla rete Blogitalia potrebbe esserne il miglior esempio. Il sito, che propone ai blogger di iscriversi nel proprio elenco, traduce la volontà dei creatori di armonizzare in modo semplice e intelligente i contenuti sempre più numerosi pubblicati ogni giorno sulla Rete, al fine di localizzarli facilmente ed elaborare un tessuto informativo locale. Elaborare una rete che sia rappresentativa degli utenti, delle loro passioni, delle loro opinioni.

La blogosfera italiana sembra di conseguenza in costruzione, alla ricerca di una propria identità e potrebbe diventare un supporto visibile ed accessibile, ben organizzato, un mezzo d'espressione e di rivendicazione, un canale dello spirito critico italiano da prendere in considerazione.  
Lasciatemi bloggare...

**Mathilde Cristiani, per L'Atelier**

